

IL REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE

**ai sensi del DPR n.122/2009 art. 14 comma7
Approvato dal Collegio Docenti del 07/11/2014**

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO il D.P.R. 122/2009 (Regolamento della valutazione) che all'art. 14 comma 7 dispone che:
“A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.”;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione prot.n.7736 del 27/10/2010;

RITENUTO necessario stabilire criteri generali per dare trasparenza all'operato dei Consigli di Classe nella valutazione degli studenti in sede di scrutini finali;

SENTITE le proposte avanzate dal Dirigente Scolastico;

Dopo ampio dibattito, il Collegio docenti, all'unanimità DELIBERA di adottare il seguente

REGOLAMENTO SULLE DEROGHE DEL LIMITE DELLE ASSENZE:

Tipologie di assenza ammesse alla deroga

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

I genitori e gli studenti devono comunque avere la piena consapevolezza che anche in questi casi le assenze incidono sull'azione educativa, che richiede una regolare e continua frequenza scolastica.

Gli alunni si devono impegnare a seguire autonomamente momenti formativi per consentire la valutazione obbligatoria.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

1. Motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente); visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno); donazione di sangue
2. Necessità di assistenza a un familiare solo nel caso di studente maggiorenne;

3. Motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
4. frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico (Intercultura);
5. Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di Classe);
6. Attività sportive debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza;
7. Partecipazione ad esami per il conseguimento di certificazioni linguistiche, informatiche o comunque attinenti al percorso di formazione; partecipazione ad iniziative culturali con ruoli di rilievo e ad attività musicali e/o concertistiche;
8. Partecipazione a prove preselettive per l'accesso a Università ed Accademie;
9. Partecipazione alle riunioni della Consulta.

Le motivazioni delle assenze devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) fatta durante l'anno scolastico sarà conteggiata ai fini dell'esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

	Liceo Classico Nuovo Ordinamento			Liceo Linguistico Nuovo Ordinamento		
	Orario ordinamento	Limite frequenza	Limite assenza	Orario ordinamento	Limite frequenza	Limite assenza
1°	891	668	223	891	668	223
2°	891	668	223	891	668	223
3°	1023	767	256	990	743	247
4°	1023	767	256	990	743	247
5°	1023	767	256	990	743	247

Nella tabella sono riportate le ore definite dai rispettivi ordinamenti scolastici, il limite minimo di frequenza richiesto, corrispondente ai $\frac{3}{4}$ di presenza richiesti dal Regolamento per la validità dell'anno scolastico ed il limite massimo delle ore di assenza consentito.